

Ritiro di Quaresima per adulti e famiglie

Sabato 9 aprile
in Seminario
ore 16,30 - 19

E' prevista l'assistenza per i figli in età scolare.

Tema: **La fede e la vita**

Come Cristo ci accompagna e ci sostiene nella vita quotidiana.



Via Crucis



Venerdì di Quaresima
ore 17,30

Venerdì 8 aprile:
guidata dai ragazzi di IV-V Elementare

Signore, insegnaci a pregare

Così i discepoli hanno imparato a pregare.

Martedì ore 15

Centro parrocchiale.

Per tutti gli adulti,
in particolare per le Mamme dei ragazzi del catechismo.

Settimana Eucaristica

da Domenica 10 a sabato 16 aprile

tutti gli incontri parrocchiali degli adulti e dei ragazzi

vengono svolti in forma di preghiera eucaristica nella cappella del Santissimo della Cattedrale

Così i nostri ragazzi di *Seconda Media* hanno domandato

il sacramento della Cresima.

Hanno scritto:

- Gli insegnamenti di Gesù sono luce, i suoi gesti mi infondono coraggio e voglia di vivere.
- *Desidero proseguire il mio cammino di buon cristiano.*
- Voglio confermare la mia vita cristiana con la speranza che sia solo l'inizio.
- *La mia fede in Cristo è molto grande e voglio continuare questo cammino con il sacramento della Cresima.*
- Desidero fare pienamente parte della comunità cristiana
- *Desidero ricevere questo sacramento che conferma la definizione dell'appartenenza dal Battesimo alla Chiesa.*
- La fede è una esperienza che mi coinvolge in tutte le sue fasi.

Oggi, Domenica

La "domenica del cieco nato" presenta Cristo come luce del mondo.

Il Vangelo interpella ciascuno di noi: "Tu, credi nel Figlio dell'uomo?". "Credo, Signore!" (Gv 9,35.38), afferma con gioia il cieco nato, facendosi voce di ogni credente.

Il miracolo della guarigione è il segno che Cristo, insieme alla vista, vuole aprire il nostro sguardo interiore, perché la nostra fede diventi sempre più profonda e possiamo riconoscere in Lui l'unico nostro Salvatore.

Egli illumina tutte le oscurità della vita e porta l'uomo a vivere da "figlio della luce.

Dal Messaggio per la Quaresima di Papa Benedetto

Voce

della Comunità Parrocchiale della Cattedrale - Chioggia

Luce per gli occhi e il cuore

Il cieco incontra Gesù e ci vede fino in fondo, fino a riconoscere e accogliere Gesù come Figlio e Salvatore. Siamo salvati da un incontro, un incontro eccezionale che corrisponde al nostro bisogno più vero.

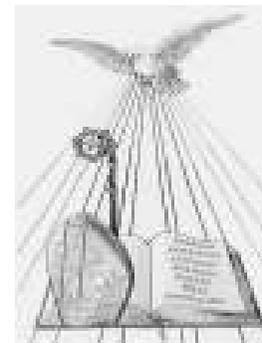
Domandiamo la semplicità di cuore per non rimanere estranei o opposti a Colui che ci incontra oggi.

Come è accaduto ai farisei e ad altre persone che non hanno riconosciuto l'evidenza di un fatto: il cieco guarito.

In un mondo confuso, nebbioso, che non crede a niente e finisce con il credere a tutto, che fa del dubbio e della sfiducia la regola di vita e dei rapporti, è una grazia incontrare Gesù, luce e vita.

E' una grazia incontrarlo nella Chiesa, nell'insegnamento chiaro di Papa Benedetto e nella testimonianza di persone vive.

Il Sacramento della Cresima



Oggi alle ore 16 il Vescovo Adriano dona lo **Spirito Santo** nel sacramento della Cresima a una **quarantina di ragazzi del Duomo e dei Salesiani.**

Il Sacramento della Cresima conferma il Battesimo. Ci rende partecipi della missione della Chiesa per annunciare Gesù nella fede e testimoniarlo nelle opere della vita. La comunità parrocchiale, insieme con i giovani e gli adulti, accoglie questi ragazzi e li accompagna verso la maturità della vita cristiana.



4ª Domenica di Quaresima
Domenica del cieco nato



Orario Sante Messe

Festivo

ore 10.15 -12 - 18
Sabato e Vigilie ore 18

Feriale

in Chiesa San Francesco
ore 8 - Santa Messa e Lodi con i Canonici
ore 18 - Santa Messa (non al sabato)
Mercoledì ore 10 - Santa Messa per i defunti

In Chiesa San Francesco:

- **Adorazione eucaristica** nei giorni feriali
dalle ore 15.30 alle 18

- ore 17.30 **Rosario**

Apertura della Chiesa Cattedrale
Ore 10-12 e 15.30-18

Apertura Ufficio Parrocchiale
Lunedì, Mercoledì, Venerdì
dalle ore 10,30 alle 11.45

Catechismo dei ragazzi

- **1a Elementare** mercoledì ore 16.45
- **2a Elementare**
Domenica dopo Messa delle ore 10,15
- **3a Elementare** giovedì ore 16.30
- **4a Elementare** mercoledì ore 16.45
- **5a Elementare** sabato ore 15
- **1a Media** mercoledì ore 16
- **2a Media** venerdì ore 17

Confessioni di Quaresima per ragazzi, giovani e adulti

Per le Confessioni, al Sabato la Cattedrale
rimane aperta dalle ore 15,30 fino alle 19
Ai ragazzi delle elementari e medie
si suggerisce di confessarsi al
Sabato dalle ore 15,30 alle 16,30.

Il penitenziero Monsignor Mario Doria
è presente in cattedrale tutti i pomeriggi.
In Chiesa San Francesco,
don Cesare è presente in vari orari.

Questa Domenica la Messa delle ore
10,15 sarà accompagnata in modo
particolare dai **ragazzi di 5a Elementare**.
Domenica prossima dai ragazzi e genitori di
3a Elementare, che **riceveranno il Vangelo**.

La **vestina per le prime comunioni** sarà
messa a disposizione giovedì 14 aprile
nella sagrestia della Cattedrale.

La **benedizione delle famiglie** prosegue
questa settimana in **Sagraeto e Tombola**.

Oggi alla Messa delle ore 12 viene
battezzata **Sofia Boscolo**.

Abbiamo accompagnato all'incontro con il
Signore i nostri fratelli **Roberto Penzo** di
40 anni e **Mario Marcato**. Preghiamo per
le persone defunte e per familiari e amici.

Domenica prossima la **Messa delle ore 12**
verrà anticipata di circa mezz'ora, per
accogliere la presenza dei **Pompieri**.

Il PAPA viene da NOI NOI andiamo dal PAPA

Manca poco più di un mese alla visita che il
Papa farà alle genti venete. Lo incontreremo a
Venezia **Domenica 8 maggio** e
parteciperemo alla Messa da lui celebrata nel
parco S.Giuliano. In quel giorno, nella nostra
città di Chioggia verrà ridotto l'orario delle
Messe, come segno e invito affinché il maggior
numero possibile di persone sia presente o
si sintonizzi con la Messa del Papa.

Ecco l'orario delle Messe di **Domenica 8 maggio**:
Cattedrale - ore 10,15; Salesiani - ore 9
San Giacomo - ore 9,30 e 11; S. Andrea ore 10;
Filippini - ore 10,45; S. Giovanni - ore 7,30 e 10
Resterà invariato l'orario delle Messe al pomeriggio.

Rimangono **ancora pochi posti disponibili**
per partecipare alla Messa con il Papa.

Occorre affrettare le iscrizioni.

Per il pullman, 15 Euro per gli adulti, 10 Euro per
i ragazzi del catechismo. Per chi desidera è a
disposizione il Kit con vari sussidi e gadget (8
Euro) e il seggiolino (5 Euro). Si può provvedere
personalmente a uno spuntino al sacco.

Ritiro Apostolato della preghiera:
Mercoledì 6 aprile dalle ore 9 alle 16 a S.Anna.

L'intelligenza della fede Giovanni Paolo II e Benedetto XVI

"La concidenza degli opposti"

Auditorium S. Nicolò

Giovedì 14 aprile 2011 - ore 21

Partecipano:

Cardinal José Saraiva Martins

Vescovo Adriano Tessarollo

Saverio Gaeta e Valentina Alazraki

Per sempre o finché dura?

Mi capita spesso di incontrare genitori della
mia età, felicemente sposati, le cui figlie/i
in età da marito/moglie scelgono di
convivere. «Adesso si usa così...». «Eppure
da noi hanno avuto un esempio diverso!»,
«Cosa ci possiamo fare?».

La domanda, scettica, rassegnata, o accorata
a seconda dei casi, rimbalza dai genitori ai
parroci agli educatori, spesso agli stessi
giovani. Eppure, il «per sempre» è una
caratteristica inestirpabile del vero amore tra
un uomo e una donna. Del resto non lo
ritroviamo solo nella formula del rito religioso
del matrimonio («Con la grazia di Cristo
prometto di esserti fedele **sempre...**»), ma
ne rintracciamo un'eco anche nelle norme del
Codice Civile (quando, a proposito di
matrimonio, si parla di «obbligo reciproco
alla fedeltà», art. 143). Non c'è nessuno al
mondo che non desideri essere
definitivamente amato per poter, a sua
volta, amare definitivamente. La misura con
cui il Creatore ha «tarato» il cuore dell'uomo
è infatti l'infinito. Di fronte a coloro che
amiamo di più sentiamo come
profondamente ingiusta la parola fine: «Ama
chi dice all'altro: "Tu non puoi morire"»
(Gabriel Marcel).

Ma se le cose stanno così, perché ci si sposa
sempre di meno? È un problema di crescente
individualismo, di maggior precarietà nelle
relazioni affettive e di un preoccupante
deficit di speranza. L'idea vincente, nelle
nostre società avanzate, è quella di libertà
come assenza di legami. Si preferiscono
rapporti «corti» a rapporti «lunghi», non solo
in chiave temporale ma anche di
coinvolgimento personale. Il modello
mercantile del contratto è elevato a
paradigma di ogni relazione. Così alla logica
del dono si sostituisce quella del calcolo,
del *do ut des*.

«Solo gli uomini – osserva acutamente
Chesterton – sono in grado di lanciare i loro

cuori oltre tutti i calcoli, per conquistare ciò
che il cuore desidera».

Ma il desiderio dell'uomo non può essere
ingannato troppo a lungo impunemente:
un'insospettata conferma ci è arrivata anche
dal recente rapporto Censis. Se si vuole saziare
la fame dell'uomo propinandogli in
continuazione cibi stuzzicanti ma di scarso
valore nutritivo, il suo desiderio languirà fino
a spegnersi. «Sarà – insistono i più
disincantati – ma il mondo è cambiato.
Nessuno accetta più di fare sacrifici». «Senza
impegno» ci assicurano i venditori quando
ci vogliono rifilare un prodotto. «Senza
impegno» sembra essere diventata la massima
aspirazione di molti giovani. Perché
l'«impegno» mette paura. Sentite cosa dice
a questo proposito Chesterton:

*«L'uomo che prende un impegno definitivo
prende un appuntamento con se stesso in
qualche momento o luogo distante.*

*Il pericolo è che egli stesso non riesca a
mantenerlo. E nei tempi moderni questo terrore
di se stessi, della propria debolezza e mutabilità,
è cresciuto pericolosamente, ed è questa la base
effettiva dell'obiezione ai voti di qualsiasi
genere».*

Facciamo come la volpe della favola di Esopo:
siccome non riusciva a raggiungere l'uva, ci
rinunciò dicendo che era acerba. In questo
modo noi, insieme con l'ampiezza del
desiderio, riduciamo la nostra umanità.

Ma Gesù è venuto per salvarla.

Cristo e la sua Chiesa fanno il tifo per la
grandezza dell'uomo: per questo ci sono i
sacramenti. Quello del matrimonio si fonda
sull'incrollabile certezza di cui parla san Paolo:
*«Colui che ha iniziato in voi quest'opera buona
la porterà a compimento» (Filippesi 1,6)*.
Mentre vi scrivo queste cose ho in mente i
volti concreti di tante spose e di tanti sposi
fedeli che il mondo giudica «eroici», ma che
sono semplicemente docili alla grazia del
sacramento.

Certo questo mette in conto il perdono, un
altro «ingrediente» dell'amore tanto decisivo
quanto sconosciuto. Chi non sa perdonare
non ama.

Cardinale Angelo Scola su "La vita buona"